

SONO UN'UTENZA COMMERCIALE

• Come posso accedere al CCR?

Innanzitutto, è importante sapere che non tutte le attività commerciali vengono ritenute dalla legge produttrici di RIFIUTI URBANI (i rifiuti che possono essere conferiti al CCR). Infatti, è necessario che sussistano due condizioni: che l'azienda faccia parte dell'elenco indicato nell'**allegato L-quinquies del Dlgs. 152/2006** e che il rifiuto sia uno di quelli indicati **nell'allegato L-quater** del suddetto decreto.

PER VEDERE
QUALI RIFIUTI
PUOI CONFERIRE
[VAI ALLA
PROSSIMA
PAGINA](#)

Generalmente la maggior parte delle attività commerciali può produrre rifiuti urbani, ne restano escluse alcune, ad esempio le attività industriali e le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile. Sono anche escluse le attività di costruzione e demolizione in quanto ai sensi del nuovo articolo 184 del D.lgs. 152/2006 tali attività sono individuate quali produttori di rifiuti speciali e quindi non conferibili nei centri di raccolta;

PER MAGGIORE SICUREZZA CLICCA [QUI](#) PER LEGGERE L'ELENCO DELLE ATTIVITA' COMMERCIALI CHE POSSONO CONFERIRE I RIFIUTI AL CCR

Una volta accertata la presenza nell'elenco dell'allegato L-quinquies, è altresì necessario, ai sensi dell'art, 212, comma 8, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., per il trasporto dei rifiuti dal luogo di produzione al CCR, che l'azienda sia in possesso di idonea iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali alla categoria 2-bis (trasporto rifiuti in conto proprio). L'atto rilasciato dall'Albo conterrà le targhe dei mezzi aziendali autorizzati al trasporto dei rifiuti e l'elenco dei codici CER trasportabili.

Per accedere al CCR, l'Azienda DEVE:

1. Mostrare all'operatore del CCR **il possesso dell'Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e l'iscrizione al ruolo TARI**
2. Conferire esclusivamente i codici CER consentiti con automezzi aziendali indicati ed autorizzati nel decreto di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
3. Presentarsi al CCR con **l'allegato Ia** al DM 8/4/2008 e s.m.i. in **duplice copia e debitamente compilato**. Entrambe le copie verranno controfirmate dall'operatore del CCR che restituirà una copia all'azienda, mentre la seconda verrà trattenuta presso il centro di raccolta.

PER SCARICARE L'ALLEGATO IA DA PRESENTARE COMPILATO E IN DUPLICE COPIA CLICCA [QUI](#)

• Cosa posso conferire?

- Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (20 01 08)
- Rifiuti biodegradabili (sfalci e potature) (20 02 01) → **ATTENZIONE!** Sono conferibili dalle utenze non domestiche tagli e sfalci provenienti dalla propria proprietà, non sono conferibili da parte delle utenze non domestiche che svolgono attività di giardinaggio e affini.
- Imballaggi in carta e cartone (15 01 01)
- Carta e cartone (20 01 01)
- Imballaggi in plastica (15 01 02)
- Plastica (20 01 39)
- Imballaggi in legno (15 01 03)
- Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137* (20 01 38)
- Imballaggi in vetro (15 01 07)
- Abbigliamento (20 01 10)
- Rifiuti ingombranti (20 03 07) → **ATTENZIONE!** Per le Utenze non domestiche è assolutamente vietato conferire ingombranti provenienti dalle attività lavorative di qualsiasi genere, ma solo quelli provenienti dalla dismissione di uffici propri.

n.b. I rifiuti che è possibile conferire presso il CCR potranno subire variazioni a seconda delle disposizioni impartite dall'Ufficio Ecologia del Comune, per sopravvenute esigenze del gestore, per prescrizioni impartite dagli organi di controllo, o qualsiasi eventuale modifica alle modalità gestionali che precludano la possibilità di conferimento di una o più frazioni.

IMPORTANTE!

LE AZIENDE NON POSSONO SCARICARE SCARTI DERIVANTI DALLA PROPRIA PRODUZIONE ED È SEVERAMENTE PROIBITO CONFERIRE RIFIUTI CHE PROVENGONO DA SCARTI DI LAVORAZIONE E/O RIFIUTI SPECIALI, PER I QUALI LO SMALTIMENTO È A CARICO DEL PRODUTTORE.

Le quantità conferibili

Al fine di consentire il corretto funzionamento del centro di raccolta, le varie tipologie di rifiuti sono accettate compatibilmente con la capacità di ricezione dei singoli contenitori presenti all'interno del centro di raccolta stesso.

Pertanto, è importante conferire quantitativi che corrispondano alla normale produzione dei rifiuti da parte dell'utenza.

Qualora dovessero rilevarsi quantitativi "fuori norma" e che possano provocare un disservizio alle altre utenze, il Responsabile del CCR potrà rifiutare di ricevere il conferimento in tutto o in parte.

Le modalità del conferimento

È possibile conferire nei giorni e orari specificati all'esterno del CCR, nel sito web del Comune e nel sito web di AGESP. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura

All'interno del CCR sono collocati speciali contenitori, dove i cittadini devono depositare le diverse tipologie di rifiuti secondo le indicazioni che saranno loro fornite dal personale dedicato all'assistenza.

Gli utilizzatori del CCR potranno soffermarsi nell'area esclusivamente per il tempo necessario al conferimento, evitando di trattenersi soprattutto nelle aree di movimentazione di materiali e dei contenitori.

Ogni soggetto è tenuto a seguire ed osservare le indicazioni impartite dal gestore, riportate nell'apposita segnaletica o enunciate dagli operatori, e in particolare:

- conferire esclusivamente i materiali riportati nell'elenco dei rifiuti ammessi;
- suddividere e separare PREVENTIVAMENTE le diverse tipologie di rifiuto;
- ridurre il volume dei rifiuti
- depositare il rifiuto all'interno del contenitore dedicato.

È fatto comunque divieto di prelievo di qualsiasi materiale e di abbandono del rifiuto all'esterno del CCR.

È fatto obbligo a chiunque si rechi al CCR, di attenersi alle indicazioni impartite dal personale preposto alla gestione del CCR.

NON POTRANNO ESSERE CONFERITI E NON POTRANNO ESSERE ACCETTATI RIFIUTI NON CORRETTAMENTE DIFFERENZIATI.

I SACCHI UTILIZZATI PER I CONFERIMENTI NON DOVRANNO OSTACOLARE LA VISIONE DEL CONTENUTO

Allegato L-quinquies

UTENZE NON DOMESTICHE AMMESSE AL CONFERIMENTO DEI RIFIUTI URBANI

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

ATTENZIONE: Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'art. 2135 del codice civile
Secondo molti interpreti si devono ritenere escluse le attività industriali con capannone.

I rifiuti di cui all'allegato L-quater prodotti dalle utenze di cui all'allegato L-quinquies saranno rifiuti urbani e come tali andranno trattati, a meno che l'utenza non domestica non avvii tali rifiuti al recupero al fine di ottenere una riduzione della tariffa.

Al contempo, non saranno mai urbani, ma sempre speciali, i rifiuti prodotti da utenze diverse da quelle elencate nell'allegato L-quinquies.

Le utenze ammesse al conferimento dovranno essere **iscritte all'apposita sezione dell'Albo gestori ambientali** ai sensi dell'art. 212, comma 8, Dlgs. 152/2006.